

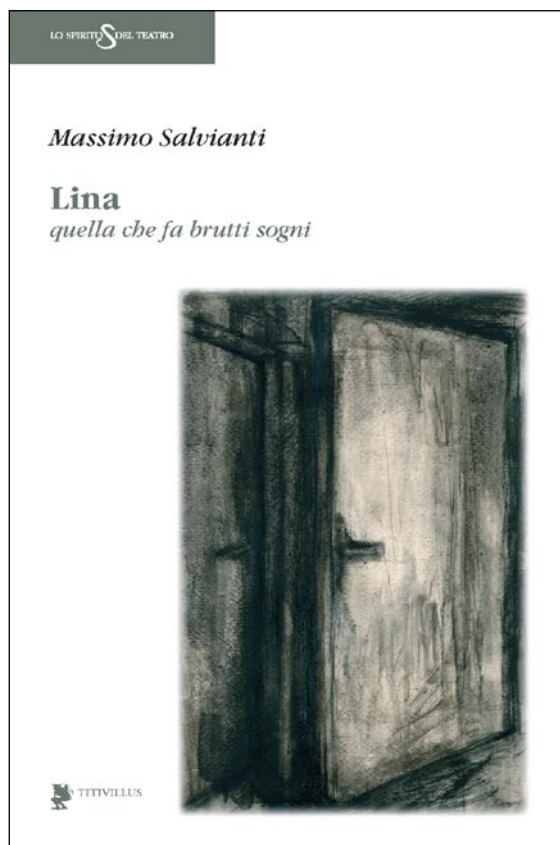
Massimo Salvianti

LINA

quella che fa brutti sogni

Premio Vallecorsi per il Teatro 2007

Premio Extracandoni 2007



Lina è nato da solo, si è fatto da sé, strada facendo, una parola, una battuta, una scena dopo l'altra. È la verità, nessun progetto, nessuna istanza sociale, politica, umana, artistica è responsabile della sua scrittura anche se dentro, una volta finito il testo, ho ritrovato umanità e politica e tutto il mondo che conosco. Non mi ha ispirato, come altre volte era successo, un fatto di cronaca, un episodio autobiografico, una cosa sentita dire, un'emozione proveniente da un'immagine, da una storia.

Prima è nato il personaggio, Lina, quasi autonomo, una persona vera, una donna forte e tragica come ce ne sono nella vita e sui palcoscenici, poi è nato il resto, il contesto e la vicenda.

A posteriori posso dire che forse dentro ci sono le mie esperienze di animatore e teatrante in carceri e istituti per anziani, ma è una cosa che dico adesso, cioè "dopo".

Anche la storia, il mistero, i luoghi del dramma, i personaggi che ruotano accanto alla protagonista le sono nati intorno perché lei ne richiedeva la presenza e per una volta, per l'autore non è stato un lavoro difficile da svolgere.

Massimo Salvianti è attivo fino dalle prima metà degli anni '70 nelle compagnie di base del circuito toscano; dal 1983 è fondatore, animatore e soprattutto attore della compagnia Arca Azzurra Teatro di Ugo Chiti che lo ha diretto in non meno di una ventina di suoi lavori (pronto a lavorare ad altri venti, o più.). Anche nell'attuale stagione 2006/07 è impegnato con la compagnia (una delle poche ancora rimaste con un vero e proprio "repertorio") in una tournée in giro per tutta la penisola portando in scena gli ultimi testi del drammaturgo fiorentino: *I ragazzi di via della Scala*, *Genesi – Ribelli*, *Amlèto*, *farsa in tragedia*, *Racconti, solo racconti*, *Bottegai* e altri. Ha inoltre lavorato con i registi Billi e Marconcini e con i maggianti di Buti (Pi) Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera e con Aldo Rostagno nel Calderon di Pasolini per il teatro Mascarà. Nel 1997 ha partecipato al grande Progetto di *Danubio* di Claudio Magris, con la regia di Giorgio Pressburger per il Mittelfest di Cividale del Friuli. Dal 2003 collabora con il drammaturgo-giornalista Alberto Severi del quale ha messo in scena *La guerra piccola* ancora con la regia di Chiti, e *Il grande vetro*, uno spaesato e esilarante monologo. Sparute ma costanti le sue apparizioni sul grande schermo, minime quelle sul piccolo schermo, ma è nel cast de *La vita è bella* di Benigni, di *Don Milani* dei fratelli Frazzi, di *Fiorile* dei Taviani, di *Maggio Musicale* di Ugo Gregoretti, di *Albergo Roma* e *La seconda moglie* di Ugo Chiti, e recita in diversi film degli amici Francesco Nuti, Giovanni Veronesi e Alessandro Benvenuti (con il quale interpreta in teatro il *Nero Cardinale* di Ugo Chiti). Ha anche lavorato con Zeffirelli (*Un tè con Mussolini*), Chabrol (*Max Croises*). L'attività drammaturgica infine: una decina di testi, non di più: due segnalazioni al Vallecorsi prima di questa vittoria con il suo *Lina*, nel 1992 con *Niente da Fare* messo in scena dai diplomati della scuola del Piccolo Teatro di Milano nel 1995 e nel 2000 *Benvolio*. Due volte finalista, nelle ultime due edizioni, del premio Riccione. Nel 2002 adatta e mette in scena alla presenza dell'autrice i racconti della raccolta *Donne dagli occhi grandi* della messicana Angeles Mastretta.

ISBN 978-88-7218-221-5



9

L X H: 13,5 x 20,5; CONFEZIONE rilegato in brossura; COPERTINA patinata opaca, quadricromia; INTERNO b/n; 2008, pp. 72, € 10,00

Titivillus
Mostre Editoria



Corazzano - Pisa
tel 0571 462825/35
fax 0571 462700
info@titivillus.it